



# **I.C. BZ - EUROPA 2**

## **Rapporto di Autovalutazione 2020**

**Anno scolastico 2019/2020**



## Indice e struttura:

### Premessa

## **Sezione 1 Analisi e autovalutazione**

### **1.A Area A Contesto e risorse** (Ambito 1 e Ambito 2 del QdR)

- Descrizione dell'Area A
- Descrizione del territorio
- Opportunità e vincoli

### **1.B Area B Insegnamento e apprendimento** (Ambito 3 del QdR)

- Descrizione dell'Area B
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

### **1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico** (Ambito 4 del QdR)

- Descrizione dell'Area B
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

### **1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (Ambito 5 e Ambito 6 del QdR)

- Descrizione dell'Area D
- Punti di forza e miglioramento
- Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione
- Eventuale commento sul giudizio assegnato

**1.E Area E Esiti formativi** (Ambito 7 del QdR)

Descrizione dell'Area E

Punti di forza e miglioramento

Criteri di qualità e rubrica per l'Autovalutazione

Eventuale commento sul giudizio assegnato

**Sezione 2 Individuazione delle priorità strategiche****2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine****2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area A > Contesto e Risorse

### *Descrizione dell'Area*

L'area A della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 1 e all'Ambito 2 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali e la popolazione scolastica. Queste condizioni rappresentano i vincoli e le opportunità di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale degli studenti, altri alle dotazioni professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. I dati relativi all'Ambito 1 (contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione. Il territorio in cui la scuola insiste viene descritto mettendone in risalto le specificità.

## Descrizione del territorio

### *Descrizione sintetica*

L'Istituto Comprensivo "Bolzano – Europa 2" si trova nella parte sud-occidentale del quartiere Don Bosco, a pochi passi dalle passeggiate Lungo Isarco e dalla pista ciclabile che collega il quartiere con il centro della città ed è composto dalla Scuola primaria "M. L. King" e dalla Scuola secondaria di I grado "V. Alfieri", situate in due edifici contigui.

Il suo bacino d'utenza comprende, oltre al quartiere Don Bosco, il quartiere di Casanova, che si estende ad ovest oltre la via Resia. L'Istituto è frequentato da alunni 873, di cui 489 nella scuola primaria King e 384 nella scuola secondaria di primo grado. Le classi della scuola primaria sono 23, mentre quelle della scuola secondaria sono 18.

All'interno dell'Istituto sono presenti una biblioteca e una refezione scolastica, che si trovano presso l'edificio che ospita la scuola secondaria di I grado.

L'Istituto collabora con il distretto sociale e con i centri giovanili del quartiere, attraverso progetti mirati e interventi educativi che coinvolgono docenti ed educatori sia in orario scolastico che extrascolastico.

Dall'anno scolastico 2018/2019 sono stati attivati all'interno dell'Istituto progetti del FSE per il recupero della dispersione scolastica con educatori.

Il livello medio dell'indice ESCS degli allievi dell'Istituto Comprensivo è medio-basso.



## Opportunità e vincoli

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p>Gli alunni frequentanti le due scuole hanno in generale una frequenza regolare.</p> <p>Nell'Istituto Comprensivo "Bolzano - Europa 2" operano 145 docenti, di cui 78 presso la scuola primaria "M. L. King" e 65 presso la scuola secondaria di primo grado "V. Alfieri", con una presenza consistente di docenti donne. Solo il 19,3 % dei docenti della scuola primaria è a tempo determinato, mentre nella scuola secondaria di primo grado i docenti a tempo determinato sono il 15,3%.</p> <p>Per quanto riguarda la distribuzione dei docenti nelle diverse fasce di età i docenti a tempo indeterminato dell'Istituto si è registrato che nella scuola primaria sono distribuiti al 50% nella fascia di età compresa fino ai 45 anni e dai 45 anni all'età pensionistica. Nella scuola secondaria di primo grado i docenti di età superiore ai 45 anni presenta una percentuale pari a 53%.</p> <p>Nell'organico son compresi posti per il personale non docente, di cui 13 collaboratori all'integrazione, 15 collaboratori scolastici, 8 amministrativi e due bibliotecari. Nell'Istituto operano 15 docenti specializzati per il sostegno (8 presso la scuola secondaria di I grado e 7 presso la scuola primaria, due dei quali a part-time).</p> <p>Il rapporto allievi/insegnanti è di 7.4 presso la scuola primaria e 6.5 presso la scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La scuola ha un'ottima collaborazione con il Distretto sociale e i centri giovanili con cui progetta attività didattiche e educative.</p>	<p>Il livello medio dell'indice ESCS degli allievi dell'Istituto Comprensivo è medio-basso in alcuni livelli.</p> <p>La percentuale di alunni con certificazione o diagnosi che frequentano la scuola secondaria di I grado è notevolmente superiore rispetto alla media provinciale.</p> <p>Nonostante la percentuale di alunni con certificazione o diagnosi sia notevolmente superiore rispetto al benchmark provinciale, il rapporto allievi insegnanti (6.5) per la scuola secondaria di primo grado è al di sotto del limite inferiore provinciale. Nella scuola primaria i dati sono nell'intervallo medio della Provincia.</p>



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area B > Insegnamento e apprendimento

### *Descrizione dell'Area*

L'area B della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 3 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Riguarda il curriculum fondamentale a livello di istituto e la capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza, comprese le attività opzionali che arricchiscono l'offerta curricolare. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative garantiscono le stesse misure di equità per tutti gli studenti. Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli allievi, per il recupero di quelli in difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale e a quella plurilingue, alle azioni per l'orientamento degli studenti.



## Punti di forza e di miglioramento

### Descrizione sintetica

#### Punti di forza

Sono presenti un Curricolo verticale per tutto l'Istituto costruito sulla base delle Indicazioni provinciali, un Curricolo per le discipline veicolate in L2 nella sezione bilingue della Scuola primaria e dei Curricoli per i percorsi didattici svolti nella quota opzionale obbligatoria della scuola secondaria di I grado (laboratori di indirizzo). È stato completato il curricolo della sezione Montessori della scuola primaria.

Dall'anno scolastico 2017/2018 sono previste all'interno dell'Istituto prove in uscita per Matematica, Scienze, Geografia, Italiano, Inglese e Tedesco. Esistono criteri di valutazione degli apprendimenti presso la scuola secondaria; è presente un regolamento di disciplina.

Vengono attuati progetti mirati e interventi didattici specifici a sostegno degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Le attività relative agli ambiti dell'orientamento e della continuità sono varie e ben strutturate. Nell'Istituto è diffuso l'utilizzo delle ICT e di un'ampia varietà di metodologie e strategie didattiche. La cura e l'attenzione per l'ambiente di apprendimento, la continua produzione e condivisione di materiali didattici, utilizzo della didattica laboratoriale e per progetti, l'uso della metodologia CLIL caratterizzano entrambi gli ordini di scuola.

La scuola primaria si contraddistingue per la promozione di attività in gruppi anche in spazi aperti. La nuova proposta laboratoriale alla primaria è stata ben accolta dai bambini che vi partecipano volentieri. Ai genitori permettono la scelta di un tempo- scuola consono alle proprie esigenze.

La scuola secondaria di primo grado utilizza largamente i laboratori.

#### Punti di miglioramento

Il numero delle certificazioni linguistiche B1 è in aumento (22% degli studenti di terza classe), ma va ancora verificato l'impatto del potenziamento delle ore nelle classi bilingui della secondaria, che nell'anno 2019/2020 ha raggiunto la terza classe.

Presso la scuola secondaria di primo grado la progettazione dei percorsi CLIL è ancora in corso d'opera. Non vengono valutati i percorsi e gli apprendimenti durante soggiorni linguistici come Cesenatico e Vallelunga.

Non è previsto un monitoraggio dei risultati degli alunni nel proseguimento degli studi. Nel corso degli anni si è notato che difficilmente gli alunni seguono il consiglio orientativo fornito dal consiglio di classe.

Per quanto concerne le attività laboratoriali proposte per le classi a tempo pieno della primaria al fine di favorire una maggior condivisione è necessaria una programmazione a quadrimestre per classi parallele oltre che l'archiviazione delle attività svolte in ogni laboratorio tramite sintetico documento. Per la scuola primaria la prima fase della formazione delle classi avviene in base alle iscrizioni fatte dalle famiglie, che scelgono tra le diverse offerte formative della scuola. Si formano in tal modo tre gruppi (Bilingue, Montessori e Potenziato).

Non è per ora previsto un progetto di accoglienza classi prime in autunno, in seguito al quale sarebbe possibile definire in modo più efficace la distribuzione degli alunni nei vari gruppi.

Per la formazione delle classi i criteri e i parametri utilizzati garantiscono omogeneità delle classi tra loro e quindi pari opportunità di successo formativo per le sezioni C – D – E – F; le sezioni bilingui dell'offerta



Nell'Istituto è presente una refezione scolastica a cui gli alunni possono accedere anche in giornate diverse dalla giornata di rientro. Da diversi anni per gli alunni della scuola secondaria di I grado è attivo il progetto mensa-interscuola in collaborazione con il Comune e i Centri giovanili del quartiere.

formativa della secondaria seguono gli stessi criteri ma in maniera separata.

Al momento l'articolazione dell'offerta formativa deve trovare una modalità di gestione che vada nella direzione di garantire il successo formativo a tutti.

## Criteri di qualità dell'Area B > Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Sviluppa negli allievi le competenze trasversali digitali e di cittadinanza, la competenza plurilingue. Valuta gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

## Rubrica di valutazione Area B > Insegnamento e apprendimento

(Ambito 3 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola  
[ - 1 2 3 4 5 6 7 + ]

**6**



## **Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area B > Insegnamento e apprendimento**

La scuola ha elaborato un proprio curriculum. Vengono indicati anche le metodologie e gli strumenti valutativi. Gli alunni partecipano allo screening di letto-scrittura e prevenzione precoce delle difficoltà di apprendimento. Nelle classi II-III-IV-V della scuola primaria e nelle classi I e II della scuola secondaria è prevista la somministrazione di prove in uscita. Per le classi II e V della scuola primaria fungono da prova in uscita i test delle rilevazioni Invalsi. Vengono svolte prove di ingresso, intermedie e finali in alcune discipline. Gli esiti delle prove standardizzate vengono presentati nel corso di un collegio docenti. In tutto l'Istituto vengono attuati progetti mirati e interventi didattici specifici per gli alunni con disabilità e con bisogni speciali. Presso la scuola secondaria "V. Alfieri" è presente un servizio interno di orientamento scolastico/professionale. Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria King hanno la possibilità di conoscere la realtà e l'offerta formativa della scuola secondaria Alfieri (indirizzi musicale, scientifico- tecnologico, tecnico-artistico). L'Istituto garantisce, nell'ambito dell'orientamento, un'ampia offerta: progetti con scuole di ordine superiore, progetti con scuole di ordine inferiore, porte aperte, incontri con i genitori, incontri con gli allievi, percorsi orientativi, tirocini/stage di orientamento, progetti con l'Ufficio Orientamento, progetti con la Formazione Professionale. Nell'Istituto si sta diffondendo l'uso delle ICT per la didattica. Presso la scuola primaria è presente una sezione bilingue con potenziamento nella seconda lingua (12 ore settimanali). In linea con la maggioranza delle scuole provinciali, nell'Istituto sono presenti: un Regolamento, un Regolamento di disciplina, che esplicita le procedure in caso di comportamenti problematici, e un Patto formativo di scuola. E' presente l'Organo di Garanzia.



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area C > Cultura professionale e clima scolastico

### *Descrizione dell'Area*

L'area C della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 4 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici e la loro crescita professionale attraverso l'uso degli strumenti tecnologici. Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna e esterna, per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti, sul confronto con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



## Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>L'Istituto ha un sito web aggiornato e completo. La comunicazione interna all'Istituto avviene esclusivamente attraverso una piattaforma digitale su registro elettronico Spaggiari. Questo strumento è utilizzato per mantenere la comunicazione scuola/famiglia.</p> <p>Esistono canali e modalità di comunicazione efficaci tra tutte le componenti della comunità scolastica. Il docente coordinatore di classe svolge un ruolo fondamentale nella relazione tra scuola e famiglia. Per ogni settore chiave dell'offerta formativa e dell'organizzazione è previsto un referente o una funzione obiettivo. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze.</p> <p>Incontri di programmazione e gruppi di lavoro sono vissuti come momenti utili alla crescita professionale. La scuola è partner di numerosi progetti con enti e istituzioni del territorio. Da anni la nostra scuola si avvale della collaborazione del Distretto Socio-Sanitario Don Bosco nella gestione e nel sostegno delle famiglie.</p> <p>La collaborazione è da sempre molto proficua. Un protocollo d'intesa rispetto alla segnalazione di reati e di situazioni familiari difficili permette una comunicazione efficace con autorità e forze dell'ordine. La scuola partecipa a diverse iniziative finanziate con i FSE.</p>	<p>Vanno migliorate la documentazione e la disseminazione di esiti, strumenti e materiali prodotti negli incontri di programmazione e nei gruppi di lavoro.</p> <p>Il numero dei casi trattati nel quartiere Don Bosco è molto elevato e questo fattore influisce sulla possibilità per gli operatori del distretto di essere sempre efficaci nella propria azione. La collaborazione con alcuni di loro è più stretta, con altri meno evidente. Gli accordi sulla gestione economica degli interventi educativi sui bambini e sui ragazzi seguiti dai distretti socio-sanitari sono oggetto di revisione. In diversi casi, la scuola è dovuta intervenire direttamente con il proprio supporto finanziario per supporti educativi a bambini e ragazzi che ne hanno estremo bisogno. Questo tipo di intervento è divenuto esteso e va razionalizzato, altrimenti diverrà insostenibile dal punto di vista economico.</p> <p>Il progetto INDIRE è in fase di conclusione. È opportuno stringere nuovi accordi per il miglioramento della didattica nelle classi. Il protocollo d'intesa funziona ma i tempi della sua gestione sono lunghi dato il numero dei casi contemplati.</p> <p>La collaborazione con gli enti per i progetti contro la dispersione scolastica è proficua ma a volte difficoltosa nell'organizzazione, anche perché sono necessari spazi ed è fondamentale un coordinamento con l'ordinaria attività scolastica che richiede grande attenzione.</p>



## Criteri di qualità dell'Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Incentiva la collaborazione e la documentazione per il passaggio delle informazioni e la trasparenza. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

## Rubrica di valutazione Area C > Cultura professionale e clima scolastico

(Ambito 4 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola  
[ - 1 2 3 4 5 6 7 + ]

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Le sperimentazioni che producono buoni risultati vengono diffuse e adottate a livello più ampio e con continuità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone in modo sistematico stage per gli studenti, tali tirocini vengono a volte valutati. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.

**5**

**Positiva**



## **Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area C > Cultura professionale e clima scolastico**

L'istituto propone incontri collegiali per una buona organizzazione della Scuola, con momenti di scambio e confronto. Sono presenti gruppi di lavoro disciplinari che si occupano di realizzare materiali e attività didattiche in ottica laboratoriale. Nell'organizzazione e nella gestione dei gruppi lavoro tra docenti la scuola valorizza il personale tenendo conto delle competenze.

Le famiglie vengono coinvolte in incontri e gruppi di lavoro all'interno della Scuola. La segreteria utilizza lo strumento del registro digitale per poter comunicare con le famiglie. L'adozione di questo strumento permette di ricevere informazioni non solo relative all'andamento scolastico, ma anche alle uscite didattiche, alle proposte scolastiche e alla possibilità di prenotarsi ai colloqui con i docenti.

All'inizio dell'anno scolastico le famiglie ricevono un calendario degli impegni dei genitori nel quale sono calendarizzati i consigli di classe aperti alle famiglie, le udienze generali e tutte le altre iniziative a loro rivolte. Un ruolo fondamentale nella relazione tra scuola e famiglia viene svolto dal docente coordinatore di classe. Il numero degli incontri proposti all'interno dell'Istituto è superiore rispetto alla media provinciale e in tutti gli incontri proposti il numero dei docenti è significativamente maggiore della media provinciale.

È presente una rete tra l'Istituto e gli enti esterni: la Scuola è partner di 19 progetti con il territorio.

La Scuola primaria presenta un numero inferiore se confrontato con la media provinciale (14 incontri rispetto ai 12,5), mentre la Scuola secondaria di primo grado supera invece il numero medio provinciale (12 rispetto a 9,78).

Si promuovono momenti di alternanza scuola-lavoro. All'interno della Scuola secondaria di I grado 23 alunni hanno partecipato a stage formativi. POF e documentazione scolastica sono accessibili via web.



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area D > Leadership e Sviluppo delle risorse professionali

### *Descrizione dell'Area*

L'area D della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 5 e all'Ambito 6 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il progetto formativo e le azioni intraprese, e le forme di monitoraggio della qualità. Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, incanala le energie intellettuali interne e valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'istituto. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.



## Punti di forza e di miglioramento

<i>Descrizione sintetica</i>	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La missione e le priorità strategiche della scuola sono ben definite e una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p> <p>Le responsabilità e i compiti sono individuati chiaramente e gli incarichi sono assegnati in base alle competenze.</p> <p>La scuola indirizza i docenti verso iniziative di formazione e aggiornamento coerenti con priorità e obiettivi del proprio progetto educativo.</p> <p>I risultati delle prove standardizzate vengono analizzati dalla Commissione di autovalutazione e il documento di analisi viene presentato al Collegio docenti, discusso con i docenti coinvolti e utilizzato per la definizione del progetto di miglioramento.</p> <p>Per i nuovi docenti è previsto un momento di accoglienza e vengono attuate delle procedure che garantiscono loro l'acquisizione delle informazioni relative a priorità strategiche, didattica, organizzazione e bisogni degli alunni.</p> <p>Esiste uno staff di direzione collaborativo che si riunisce con regolarità.</p>	<p>Si sta lavorando per migliorare la cultura dell'autovalutazione basata su dati oggettivi, ma ancora risulta difficile dare la giusta attenzione ai parametri oggettivi di rilevazione della qualità. Sarà necessario in futuro trovare nuovi strumenti di monitoraggio condivisi con la componente insegnante e con la componente genitori.</p> <p>Il nucleo di valutazione e il dirigente tengono costantemente informato il collegio dei lavori in corso; tuttavia forme nuove di comunicazione sono ancora in fase di ideazione.</p> <p>Lo staff di direzione ha alcuni punti di debolezza: lo staff della scuola primaria ha ogni anno subito rimaneggiamenti nelle sue componenti interne e ancora dovrà essere sistemato definitivamente. La relativa definizione e la ripartizione dei compiti, attuata con chiarezza, può ancora essere rivista.</p>



## **Criteria di qualità dell'Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali**

(Ambito 5 e 6 del QdR)

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie. Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutti gli insegnanti. La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la collaborazione tra pari, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.



## Rubrica di valutazione Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali

(Ambito 4 e 5 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola  
[ - 1 2 3 4 5 6 7 + ]

La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo. Il nucleo di valutazione riesce a coinvolgere la maggiore parte del personale, la sua attività contribuisce ai processi di controllo e sviluppo della qualità. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali digitali strutturati e utili alla comunità scolastica. I materiali vengono condivisi in spazi per il confronto professionale tra colleghi.

5

---

**Positiva**



## **Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area D > Leadership e sviluppo delle risorse professionali**

Ogni anno il Collegio docenti riflette sulle priorità nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento e in base a ciò i docenti orientano le proprie scelte. Le scelte sono presentate al dirigente scolastico ad inizio anno. A tutti i docenti dell'Istituto vengono richiesti un piano di aggiornamento e una successiva riflessione sulle competenze professionali acquisite.

Presso l'Istituto "Bolzano - Europa 2" è presente un progetto di miglioramento della qualità della scuola. Progetto di miglioramento e scelte relative alla formazione sono collegate. Verrà elaborato un nuovo progetto immediatamente dopo la compilazione del Rapporto di Autovalutazione.

I risultati delle prove standardizzate vengono analizzati dalla Commissione di autovalutazione e il documento di analisi viene presentato al Collegio docenti, discusso con i docenti coinvolti e utilizzato per la definizione del progetto di miglioramento.

Per i nuovi docenti è previsto un momento di accoglienza e vengono attuate delle procedure che garantiscono loro l'acquisizione delle informazioni relative a priorità strategiche, didattica, organizzazione e bisogni degli alunni.

È presente l'uso delle ICT nella pratica professionale, con organizzazione di documenti digitali per la progettazione e la documentazione didattica, predisposizione di materiale digitale per la verifica degli apprendimenti nonché di materiale digitale come supporto per le lezioni. Tale uso, limitato ad alcuni docenti fino a marzo 2020, si è decisamente rafforzato durante l'emergenza da COVID-19, anche se un uso sistematico è ancora un obiettivo.

Le referenti per l'autovalutazione si sono attivate per coinvolgere tutte componenti dell'istituzione scolastica nel lavoro di autovalutazione e nella raccolta dei dati del Rapporto; tuttavia la cultura dell'autovalutazione deve diventare, a livello di istituto, una prassi collegiale maggiormente condivisa.



# SEZIONE 1: ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

## Area E > Esiti formativi

### Descrizione dell'Area

L'area E della **Sezione 1** del RAV è relativa all'Ambito 7 del Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano. Prende in esame gli esiti della valutazione interna, delle prove standardizzate esterne (INVALSI). Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Viene osservato se la scuola si è dotata di forme di monitoraggio del gradimento degli allievi. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

## Punti di forza e di miglioramento

### Descrizione sintetica

#### Punti di forza

Negli ultimi tre anni scolastici l'istituto ha cercato di valutare l'indice di gradimento degli alunni e delle famiglie utilizzando questionari di rilevazione. È stata data particolare attenzione all'elaborazione e lettura dei dati ottenuti riportando i lavori durante i collegi docenti.

Gli alunni non ammessi alla classe successiva rappresentano una percentuale molto bassa.

Due alunni non sono stati ammessi.

Vi è una grande attenzione per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, sia per le eccellenze che per gli alunni con difficoltà o bisogni speciali.

#### Punti di miglioramento

I risultati ottenuti dalle rilevazioni delle famiglie non corrispondono all'indice di gradimento dalla popolazione scolastica, poiché pochi nuclei hanno partecipato all'indagine.

Nell'anno scolastico 2018/2019 nessun alunno della scuola secondaria di primo grado è stato licenziato con la valutazione massima.

Il punteggio di italiano e matematica conseguito dagli alunni della scuola primaria alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di altri istituti con background socioeconomico e culturale simile.



## Criteri di qualità dell'Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

La scuola è attenta al successo formativo dei propri allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli essenziali delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola misura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze anche attraverso le prove standardizzate (INVALSI). Gli esiti della valutazione interna e esterna degli apprendimenti sono monitorati, per riflettere e rimodulare l'offerta formativa.

## Rubrica di valutazione Area E > Esiti formativi

(Ambito 7 del QdR)

Descrizione del livello

Situazione della scuola  
[ - 1 2 3 4 5 6 7 + ]

**4**

---



## **Eventuale commento sul giudizio assegnato nella rubrica per l'Area E > Esiti formativi**

Nell'anno scolastico 2018/2019 la quasi totalità degli allievi sono stati ammessi alla classe successiva, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado.

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. Sono previsti interventi di orientamento e accoglienza per gli allievi in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è poco sotto la media di quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e di quello delle scuole della Provincia, ma deve ancora migliorare.

C'è una variabilità abbastanza significativa nei risultati delle singole classi quinte della primaria.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è quasi in linea con la media nazionale.

La scuola ha una forte attenzione per gli allievi in difficoltà, prevede molti progetti a loro favore, ed è presente un modello strutturato di intervento. Non è dichiarato il piano per la promozione delle eccellenze anche se in molte classi sono attuati programmi speciali.

L'Istituto Comprensivo garantisce un percorso individualizzato e personalizzato agli alunni con bisogni educativi speciali, quali la stesura di un Piano educativo personalizzato, la personalizzazione del curriculum scolastico, la promozione di azioni di rete con realtà extrascolastiche all'interno dell'orario scolastico, e attiva interventi e attività di potenziamento per la promozione delle eccellenze.



## SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

### 2.A Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

**Le priorità strategiche** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel **lungo periodo** attraverso l'azione di miglioramento. **Le priorità** che la scuola si pone devono necessariamente riguardare **gli esiti degli studenti**.

Si suggerisce di individuare **un numero limitato di priorità (1 o 2)** all'interno di uno o due indicatori dell'Area E, **Esiti degli studenti (Sezione 1, Area E del RAV)**.

**I traguardi di lungo periodo** riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di **risultati previsti a lungo termine** (3 anni). Essi articolano in **forma osservabile e/o misurabile** i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere è utile indicare una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare.

**Gli obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e possono riguardare uno o più **Ambiti/Indicatori** di processo scelti nella dimensione **PROCESSI** del **Quadro di riferimento per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano** (Sezione 1 Aree B, C, D del RAV).

E' richiesto di descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico o annualmente o pluriennalmente.

Si suggerisce di identificare **un numero circoscritto di obiettivi di processo**, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo. E' necessario indicare gli **Ambiti/Indicatori** su cui si intende intervenire.



### 29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Migliorare le competenze di italiano e matematica degli studenti dell'Istituto Comprensivo.	Cominciando dalla scuola primaria, allineare i risultati INVALSI alla media della provincia di Bolzano.
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 5. Curricolo	<p>1) Revisione del curriculum di Istituto (e dove necessario dell'orario) in modo da prevedere una attenzione particolare alla cura delle competenze di base.</p> <p>2) Aggiornamento dei docenti sulla tematica dell'insegnamento delle competenze di base.</p>

### 31. Successo formativo

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Successo formativo anche per gli alunni, BES o non BES, che presentano difficoltà di apprendimento, anche in ambito informatico.	Avere a scuola un protocollo e un progetto stabile di intervento per gli alunni in difficoltà anche rispetto all'interazione con gli strumenti informatici.
Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito/Indicatore	Descrizione dell'obiettivo di processo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO 7. Gestione delle differenze	<p>Creazione di un protocollo per il lavoro con e per i ragazzi in difficoltà, che abbia al suo interno chiare procedure per primaria e secondaria.</p> <p>Creazione di un gruppo di lavoro stabile in coordinamento tra primaria e secondaria per la realizzazione di progetti curriculari in funzione del successo formativo.</p> <p>Aggiornamento del curriculum di informatica e aggiornamento docenti.</p>



## SEZIONE 2: Individuazione delle priorità strategiche

### 2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

*Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione*

I curricoli d'istituto sono presenti e consultabili. Ora però si tratta di lavorare per portare la scuola, per gradi, a migliorare gli esiti finali degli alunni, in particolare nelle discipline italiano e matematica. I risultati INVALSI sono ancora mediamente insoddisfacenti, ma tali punteggi non sono che lo specchio di un lavoro per far recuperare le competenze di base a un buon numero di studenti.

In Istituto è presente una fascia di studenti in stato di disagio per diversi motivi. La scuola collabora con diversi soggetti esterni (ad es. per i progetti finanziati dal FSE, ma anche altri enti del territorio). Elabora un protocollo per questi ragazzi. L'emergenza coronavirus ci ha fatto ragionare sulla necessità che tutta la scuola lavori per far acquisire le competenze informatiche di base per tutti, in funzione di una didattica integrata tra scuola e casa.

Per ottenere un miglioramento dei risultati degli studenti negli apprendimenti di base è necessario che la scuola operi concretamente. Questo può avvenire soltanto con un insieme di azioni, che prevedano da una parte un'attenzione particolare al tradurre il curricolo d'istituto in azioni concrete a sostegno degli apprendimenti di base, dall'altra a intervenire con iniziative di aggiornamento per i docenti.

Quest'anno l'Istituto si è impegnato, per gruppi di lavoro, a progettare nuovi percorsi e protocolli di intervento per gli alunni in stato di necessità. Mancano però le attuazioni concrete di tutto questo lavoro. In primo luogo la creazione di un protocollo unico di intervento; in secondo luogo, dopo una breve sperimentazione, un piano di valorizzazione e rimotivazione degli studenti in difficoltà; in ultimo la creazione di un regolamento di disciplina anche per la scuola primaria.

L'emergenza ci ha mostrato che proprio gli alunni più fragili mancano delle competenze minime di informatica. Per questo ci vuole non solo l'attrezzatura, ma anche un aggiornamento dei docenti e la pratica didattica.